

FINCANTIERI

SINDACO BOBBIO: BENE LA LINEA SEGUITA DAL GOVERNO, MA LA Fiom DICE "NO"

# Castellammare, sciopero come a Genova

di Rosa Benigno

**NAPOLI.** A Sestri, Palermo e Genova non hanno mandato giù la conferma del piano industriale della Fincantieri e ieri è stata una giornata di manifestazioni cittadine in cui il sindaco di Genova si è schierato al fianco dei lavoratori per ribadire il "no" alla cassa integrazione per 24 mesi programmata dall'azienda al termine dell'ultima commessa sullo scalo ligure. La richiesta al ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera, è di riconvocare il tavolo con l'Ad Giuseppe Bono. A Castellammare di Stabia, il primo cittadino Luigi Bobbio esprime invece soddisfazione per la linea adottata dal ministro Passera. Mentre, dopo una giornata di infuocate assemblee, la Fiom-Cgil stabiense non si sottrae a un'azione di protesta che è stata organizzata per domani: sarà uno sciopero di tre ore a partire dalle ore 9 a paralizzare il cantiere dove sono in opera i pattugliatori della Difesa che tengono al lavoro solo una manciata di tuteblu, ma hanno finora scongiurato la chiusura dello storico cantiere borbonico.

Bobbio commenta positivamente la linea adottata dal ministro allo Sviluppo economico che definisce «certamente la migliore e la più saggia

sia nei confermare gli impegni assunti in materia dal precedente Governo sia nel puntare sulla cantieristica come settore strategico». Al tavolo tra Mse e parti sociali sono stati confermati gli impegni già assunti per Castellammare di Stabia e, in aggiunta, il ministro Passera ha espresso l'intenzione di accelerare l'iter per la firma del protocollo d'intesa. Quindi Bobbio ribadisce: «Oggi, più di ieri, confido su una pronta convocazione da parte del Ministro del comitato di coordinamento per l'attuazione del protocollo d'intesa sul cantiere di Castellammare di Stabia e il suo indotto». Apprezzamento da Bobbio anche per il «sindacato della responsabilità» rispetto a chi, invece, «tale responsabilità non avverte e non pratica».

«La posizione assunta dal ministro Passera, peraltro, in merito all'accordo sindacale - conclude Bobbio - sta non solo a testimoniare la sua grande capacità di attenzione ai percorsi e alle dinamiche sindacali corrette, ma vale anche ad evidenziare, una volta di più, all'interno del sindacato la indubbia valenza e la grande capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi da parte del "sindacato della responsabilità"». Sullo stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia è intervenuto anche Antonio Marciano, consigliere

regionale del Pd Campania, affermando: «Ora che il Governo si è impegnato ad accelerare l'iter per l'accordo di programma per lo stabilimento Fincantieri di Castellammare, è il momento per la Regione di attivarsi e di lavorare per arrivare alla firma quanto prima. Il Partito democratico è pronto ancora una volta a fare la sua parte e a lavorare insieme all'esecutivo regionale per porre le basi per il rilancio del sito campano. Perché ciò sia possibile, tuttavia, è necessario un cambio di passo da parte della Giunta, che sulla vertenza stabiense è stata troppe volte colpevolmente in ritardo». Secondo Laura De Rosa (Ugl cantieristica) «ieri sono stati confermati tutti gli impegni presi per i singoli stabilimenti come il bacino di costruzione per Castellammare e l'attuazione degli accordi di programma per Palermo e Sestri Ponente, con l'obiettivo di promuovere una strategia di specializzazione e diversificazione delle attività che, con i finanziamenti europei per la cantieristica "verde" rappresenta una reale opportunità per valorizzare e rilanciare le produzioni nazionali». Ma la Fiom-Cgil considera l'esito dell'incontro «insufficiente per rispondere alle richieste manifestate dai lavoratori nelle assemblee e attraverso le iniziative di lotta effettuate», quindi, annuncia 8 ore di sciopero per lunedì 16 prossimo a Roma.



Lavoratori della Fiom Cgil, di nuovo in campo per protestare contro il piano Fincantieri

